

La politica è un dovere e non un potere; il governante deve sentirsi al servizio del Popolo che è stato incaricato di guidare; deve sentirsi meno e non più di quelli da lui governati, perché il Comune gli è stato prestato ed egli ne dovrà rendere conto.

Cari concittadini, cari ospiti,

20 anni orsono iniziavo il mio intervento per il 50esimo del CC con questa frase di S. Caterina da Siena, vissuta nel 1300, un'espressione in cui l'essenza dell'insegnamento che racchiude in se, rimane più che mai attuale.

La politica è servizio alla comunità, è impegno per una società giusta, per una convivenza civile, è promozione del bene comune, nella sostanza richiede il contributo di ogni cittadino e in particolare di chi si è messo a disposizione nelle istituzioni con una carica pubblica.

70 anni di Consiglio Comunale

La storia di questi 70 anni di politica comunale e del nostro legislativo la si può riassumere in 4 grandi cicli:

Un **primo periodo** va dal 1948 fino a circa gli anni 60, anni del dopo guerra di difficoltà e di stenti, ma comunque di voglia di cambiamenti.

In quegli anni l'Assemblea Comunale lascia il posto ai rappresentanti del popolo e si costituisce il primo CC di 21 membri con presidente Giuseppe Pescia che qualcuno tra noi ancora ben ricorda.

Fu un periodo di gestazione dell'infanzia del CC, abbastanza travagliato a livello politico con lotte crisi e dimissioni sia a livello di CC che di Municipio.

Di questo primo CC faceva parte anche Francesco Bernasconi (che salutiamo augurandogli ogni bene), allora poco più di ventenne e che purtroppo non può essere con noi oggi.

Il **secondo periodo**, che va dagli anni 60 fino alla fine degli anni 80 è un periodo di consolidamento e di crescita del Comune sia a livello demografico (passando da 650/700 abitanti a più di 1500).

Un periodo contraddistinto da opere significative per lo sviluppo del paese in particolare nell'ambito delle strade, della pianificazione e scolastico con l'edificazione delle scuole elementari, dell'infanzia e la palestra. Tempi comunque contrassegnati da difficoltà economiche che incidono fortemente sulla liquidità del Comune mettendo a dura prova esecutivo e legislativo.

Ma fu anche tempo di investimenti lungimiranti che caratterizzarono lo sviluppo del Comune.

Il **terzo periodo dell'età matura** (che va dalla metà degli anni 80 fino al primo decennio del 2000), con la ricerca di un sano equilibrio tra finanze servizi e investimenti. Un periodo di visioni e di preparazione del futuro, legato in particolare alla sensibilità ambientale, alla qualità di vita, alla centralità della persona nell'agire politico.

Valori che hanno consolidato la nostra vocazione di Comune a misura d'uomo.

Una fase nella quale abbiamo dovuto confrontarci anche con realtà nuove che andavano ben oltre i nostri confini, penso all'autogestione impostaci sul nostro territorio al Maglio, alla pianificazione del NQC e in particolare all'uscita della galleria con i ricorsi per la protezione del rumore dovuto al traffico. Ma anche ad altri temi che ci hanno sempre più portati a un concetto di apertura e di collaborazione con la città e i comuni confinanti.

Il **periodo attuale** è caratterizzato da una profonda trasformazione e crescita che ci porterà nei prossimi anni ad almeno 2'500 abitanti, quando 70 anni fa eravamo 650 e negli anni 80 ca. 1'500, con gettiti che sono passati da fr. 27'600.00, a ca 2.0 mio negli anni 80 e a un fabbisogno attuale attorno ai 5.5 mio di fr.

Una crescita che il Municipio e il Consiglio Comunale stanno affrontando, (come detto nel precedente intervento) con l'ottimizzazione dei servizi e delle strutture necessarie, ma la trasformazione in atto (viceversa) richiede l'apporto di tutti i cittadini, vecchi e nuovi domiciliati di ogni età. Un senso di responsabilità di etica pubblica, d'interesse verso la comunità in cui viviamo.

Questa mattina abbiamo ricevuto tanti giovani 18enni che abbiamo invitato (assieme a tutti), a voler partecipare alla vita del paese nelle associazioni e nella politica, prendendo come esempio la giovanissima, attuale presidente del C.C. che fra poco terrà il suo intervento.

E concludo chiamando sul palco Urbano Bizzozero, che tutti conoscete, in rappresentanza di tutti i politici del Comune, che oggi sono presenti o si sono scusati, e anche nel ricordo di chi non c'è più.

Una persona che ben rappresenta la politica del nostro Comune in questi 70 anni perché l'ha vissuta come capitano al fronte, in prima linea per ben 50 anni.

Urbano ha praticamente vissuto tutto questo periodo, dal 1960 al 1992 è stato sindaco di Canobbio, e per 18 anni Consigliere comunale, oltre evidentemente a Gran Consigliere per 16 anni e presidente del Gran Consiglio.

Un omaggio che vuol essere un ringraziamento e testimoniare una riconoscenza per tutto quanto fatto in tanti anni di servizio per la gente di Canobbio.

Un ringraziamento che evidentemente estendo anche a tutti i consiglieri comunali e municipali che negli anni hanno dedicato con entusiasmo il loro tempo alla politica del Comune.

Il sindaco Roberto Lurati